



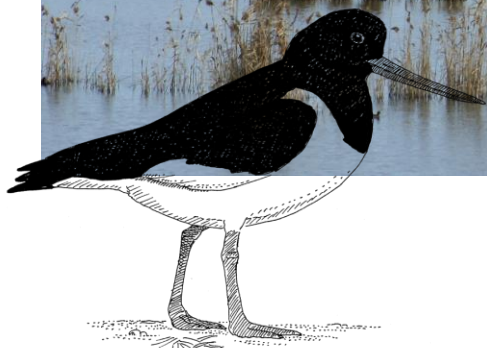
Club  
Alpino  
Italiano

Associazione  
Naturalistica  
Sandonatese



# I TERRITORI DI CAORLE E DI PORTOGRUARO

## *GEOGRAFIA NATURALE E GEOGRAFIE DELL'UOMO*



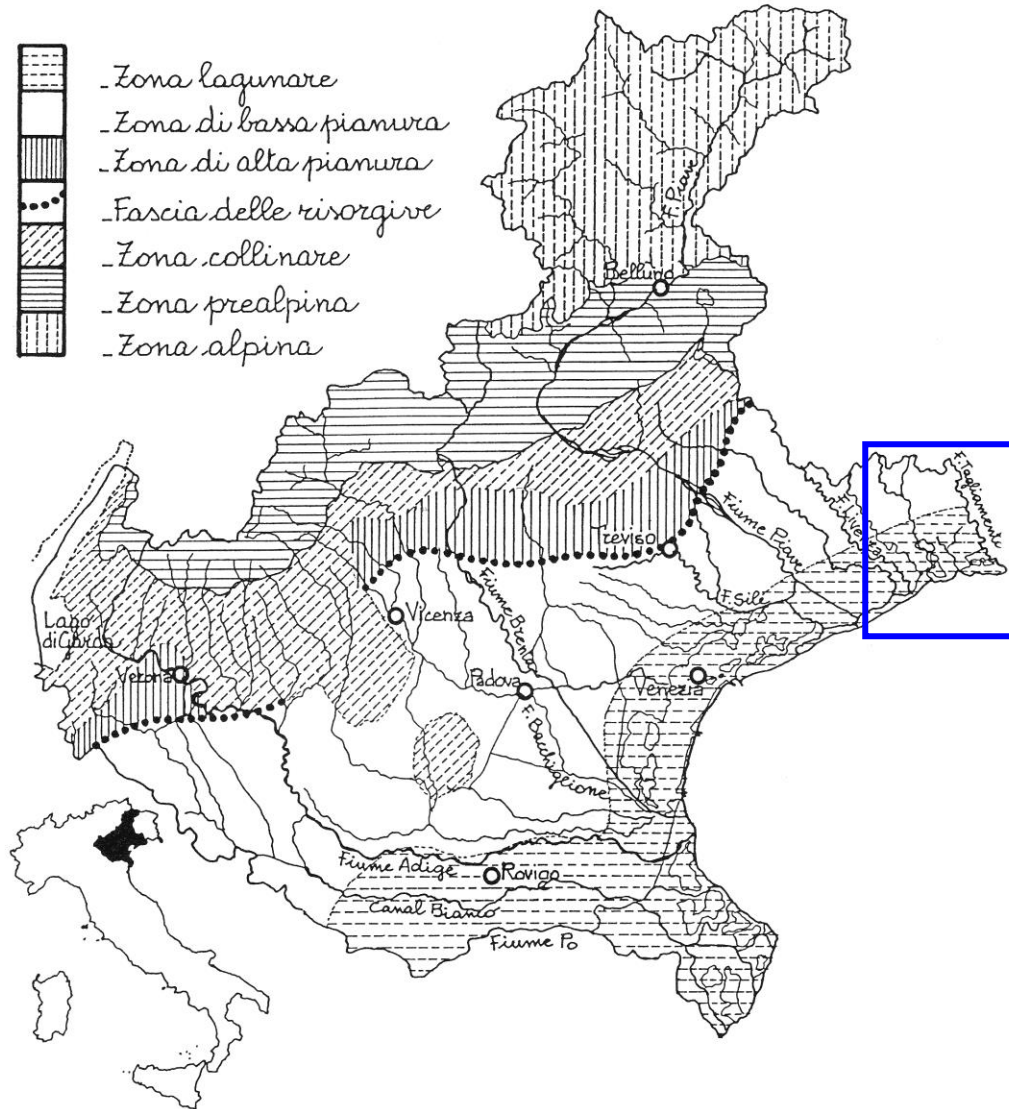
di *Michele Zanetti*  
[www.michelezanetti.it](http://www.michelezanetti.it)

# 1. IL TERRITORIO

## Le zone geografiche



- Zona lagunare
- Zona di bassa pianura
- Zona di alta pianura
- Fascia delle risorgive
- Zona collinare
- Zona prealpina
- Zona alpina



IL TERRITORIO CHE CI APPRESTIAMO A CONOSCERE E' UN TERRITORIO DI FRONTIERA. ESSO PRESENTA INFATTI LE CARATTERISTICHE DI UNA FRONTIERA GEOGRAFICA (TRA MARE E TERRE EMERSE), DI UNA FRONTIERA CULTURALE (TRA VENETO E FRIULI) E DI UNA FRONTIERA BIOGEOGRAFICA (TRA LE REGIONI CENTROEUROPEA, BALCANICA E MEDITERRANEA). QUESTA E' LA RAGIONE PRIMA DELLA SUA RICCHEZZA.

## 2. I LIMITI GEOGRAFICI



I TERRITORI DI CAORLE E DI PORTOGRUARO SONO DELIMITATI, AD EST E AD OVEST, DA DUE IMPORTANTI ASTE FLUVIALI.

AD OVEST IL LIVENZA, FIUME PREALPINO CHE NASCE ALLE FALDE DELL'ALTIPIANO DEL CANSIGLIO E CHE SCORRE SULLA CONOIDE DETRITICA EDIFICATA NEL POSTGLACIALE DAL PIAVE E DAL TAGLIAMENTO.

AD EST, INVECE, IL LIMITE GEOGRAFICO E' COSTITUITO DAL BASSO CORSO DELLO STESSO FIUME TAGLIAMENTO, CHE SEPARA I TERRITORI VENETI DI BASSA PIANURA DA QUELLI FRIULANI.

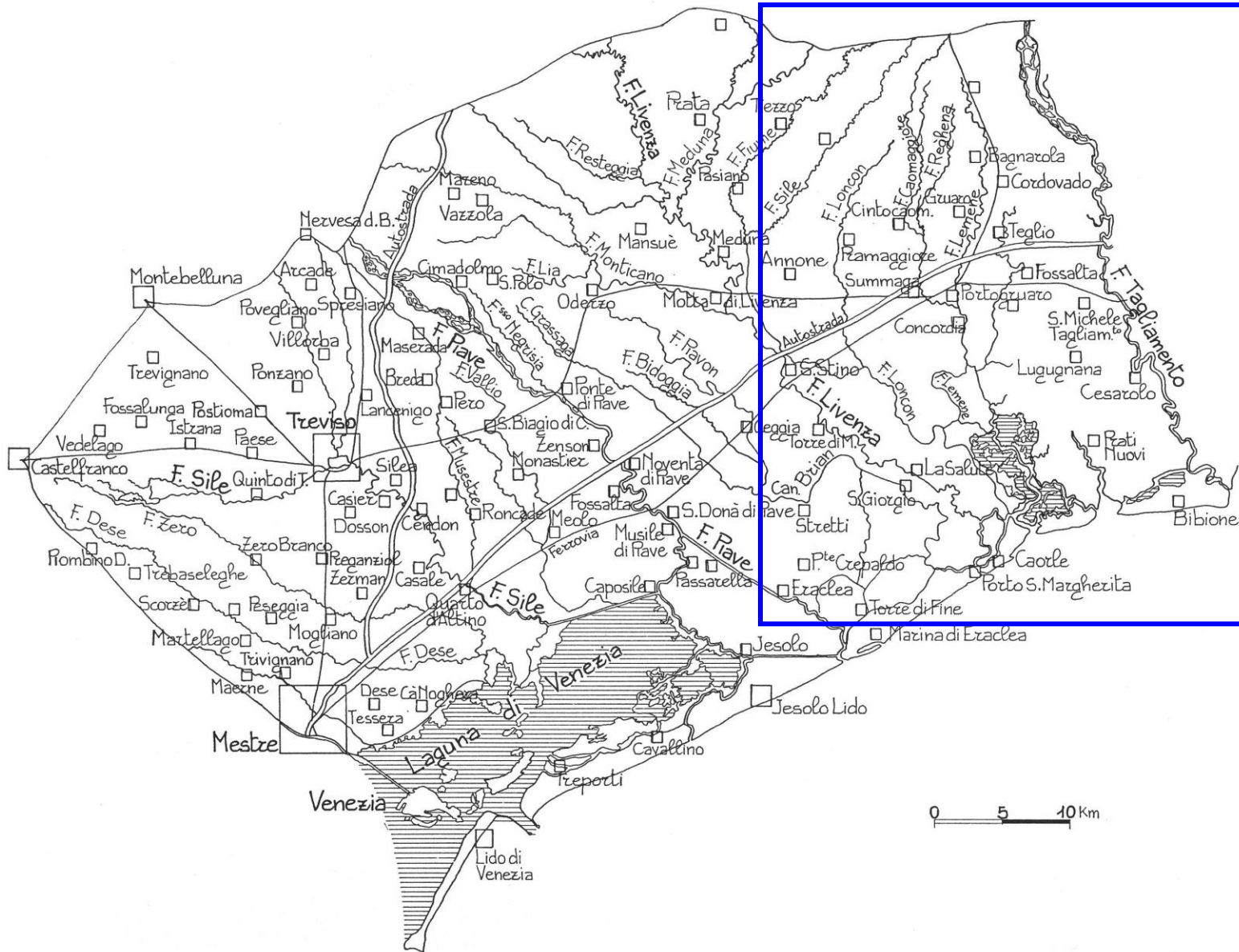
DUE ULTERIORI LIMITI GEOGRAFICI SONO RAPPRESENTATI, A SUD DALLA LINEA DEL LITORALE SABBIOSO ALTOADRIATICO E A NORD DAL CONFINE AMMINISTRATIVO REGIONALE TRA VENETO E FRIULI VENEGIA GIULIA.

LO STESSO MARGINE SETTENTRIONALE DEL TERRITORIO IN OGGETTO RICADE NELLA FASCIA GEOGRAFICA DELLE RISORGIVE, CARATTERIZZATA APPUNTO DA UNA DIFFUSA PRESENZA DI ACQUE DI SUPERFICIE DI NATURA SORGIVA.

DATO, QUEST'ULTIMO, CHE RENDE OMOGENEI GLI AMBITI DI CONFINE DI PORTOGRUARO E DI CORDOVADO, IN TERMINI PAESAGGISTICI E NATURALISTICI.



# 3. FASCE GEOGRAFICHE E IDROGRAFIA



LE FASCE GEOGRAFICHE IN CUI L'AREA IN OGGETTO RISULTA INSERITA SONO QUATTRO E SI DISPONGONO IN SUCCESSIONE ALTITUDINALE TRA IL LIVELLO DEL MARE E I 10-15 METRI.

SI TRATTA, PRECISAMENTE, DEL LITORALE SABBIOSO, DELLA FASCIA LAGUNARE, DELLA BASSA PIANURA E DELLA FASCIA DELLE RISORGIVE.

L'INTERA AREA RISULTA QUINDI INTERESSATA AD UNA RICCA IDROGRAFIA E AD UNA DOTAZIONE DI AMBIENTI ACQUATICI DI NOTEVOLE DIVERSITA' E TIPOLOGIA; AL PUNTO DA RISULTARE UNA DELLE PIU' INTERESSANTI DEL TERRITORIO NAZIONALE.

SONO INFATTI PRESENTI, NEI TERRITORI DI CAORLE E DI PORTOGRUARO, UN FIUME ALPINO, UN FIUME PREALPINO, ALCUNI SISTEMI FLUVIALI DI RISORGIVA, UNA IDROVIA STORICA, UNA COMPLESSA RETE DI CANALI DI BONIFICA, DI CAPIFOSSO E DI FOSSI.

INFINE SONO PRESENTI RESIDUE SACCHE LAGUNARI SALMASTRE, VALLI DA PESCA A BASSA SALINITA', CAVE SENILI E BIOTOPHI PALUSTRI DI RECENTE RICOSTRUZIONE.



**CAORLE**

**VALLI DI CAORLE**

**ISOLA DI VALLE VECCHIA**

**VALLI DI BIBIONE**

**ISOLA DI BIBIONE**







IL FIUME LEMENE A BOLDARA

# 4. LA GEOGRAFIA AMBIENTALE STORICA



LA GEOGRAFIA AMBIENTALE STORICA PRESENTAVA UNA FISIONOMIA RELATIVAMENTE SEMPLIFICATA, RISPETTO A QUELLA, TIPICAMENTE ANTROPICA CHE SI RISCONTRA ATTUALMENTE.

LA PRESENZA DI ANTICHI SISTEMI LAGUNARI COSTIERI AVEVA INFATTI LASCIATO SPAZIO A VASTISSIMI AMBIENTI DI PALUDE DOLCE E DI PALUDE SALMASTRA, CARATTERIZZATI DALLA PRESENZA DI DISTESE DI FRAGMITETO.

A QUESTE SI ACCOSTAVANO, SULLA FASCIA DEL LITORALE, BOSCHI TERMOFILI RELITTI E BOSCOAGLIE SPONTANEE, TRASFORMATE IN PINETE SOLTANTO NEL CORSO DEL NOVECENTO.

NELL'ENTROTERRA, INVECE, ERANO PRESENTI PICCOLI INSEDIAMENTI E COLTURE E DUNQUE UN AMBIENTE AGRARIO DI TIPO ARCAICO, CON PRESENZA DI CAMPI CHIUSI E DI UNA VASTISSIMA FORESTA RETICOLARE DI SIEPI E ALBERATE.

L'AMBIENTE FORESTALE, INFINE, SI ESTENDEVA IN FORMA DI AMPIE ISOLE DI BOSCO NELL'INTERO TERRITORIO AGRARIO E LUNGO LE MAGGIORI ASTE FLUVIALI, CON TIPOLOGIE DIVERSE.



LA ZONA RIALLAGATA DI FALCONERA A VALLE VECCHIA



## 5. LE GRANDI TRASFORMAZIONI AMBIENTALI



LA DOMESTICAZIONE DEL TERRITORIO COMINCIA, NELL'AREA IN OGGETTO, GIÀ NEL NEOLITICO CON I PRIMI INTERVENTI DI DEFORESTAZIONE, MA SUBISCE UN NOTEVOLE IMPULSO IN EPOCA ROMANA.

I ROMANI COMPLETANO LA DEFORESTAZIONE DELL'ENTROTERRA E CREANO I PRIMI INSEDIAMENTI STABILI, LE PRIME INDUSTRIE, DOTANDO L'AREA DI UN SISTEMA STRADALE DI COLLEGAMENTO CON I TERRITORI CONTERMINI.

ESSI SONO ATRESI' CREATORI DELLA CAMPAGNA, TRASFORMANDO LA FORESTA IN AMBIENTE AGRARIO, DESTINATO ALL'ALLEVAMENTO O AD ALTRE PRATICHE COLTURALI.

NEI LUNGI SECOLI DEL MEDIOEVO E DEL RINASCIMENTO SORGONO QUINDI GLI INSEDIAMENTI DI MARGINE DELLE ANTICHE PALUDI, MENTRE QUESTE STESSE SUBISCONO IL NATURALE PROCESSO INVOLUTIVO, INTERRANDOSI E TRASFORMANDOSI IN PALUDI.

DALLA SECONDA META' DELL'OTTOCENTO E NELLA PRIMA META' DEL NOVECENTO, INFINE, VIENE ATTUATA LA BONIFICA DELLE PALUDI CON LA CREAZIONE DELLA CAMPAGNA COLLOCATA SOTTO IL LIVELLO DEL MARE E DIFESA DALLE PINETE INSEDIATE SULLE DUNE COSTIERE FOSSILI.





FRANCO TOSI

FRANCO TOSI



## 6. L'INSEDIAMENTO



LA GEOGRAFIA DELL'INSEDIAMENTO, NEI TERRITORI DI CAORLE E DI PORTOGRUARO, APPARE COMPLESSA E DI ORIGINI STORICO ANTICHE.

CONCORDIA SAGITTARIA, LA ROMANA *JULIA CONCORDIA*, HA LASCIATO DI SE' RICCHE TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE, MENTRE POCO RIMANE DI INSEDIAMENTI MINORI E PUNTIFORMI RISALENTI ALLA STESSA EPOCA E AD EPOCHE PRECEDENTI.

E' SOLTANTO CON LA BONIFICA NOVECENTESCA, TUTTAVIA, CHE L'INSEDIAMENTO ASSUME LA FISIONOMIA E LA DIFFUSIONE ATTUALE, CON ALCUNI GROSSI CENTRI, COLLOCATI SULLA COSTA O LUNGO LE ASTE FLUVIALI STORICAMENTE NAVIGABILI, CUI FA DA CONTORNO UNA GALASSIA DI BORGATE RURALI.

TALE ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO SI ARRICCHISCE NELLA SECONDA META' DEL NOVECENTO CON LA CREAZIONE DI INSEDIAMENTI TURISTICO-BALNEARI SULLA COSTA E CON LA CREAZIONE DI MOLTEPLICI AREE PRODUTTIVE, SECONDO IL MODELLO VENETO.

CONTESTUALMENTE VIENE RIDISEGNATA ED ESTESA LA RETE INFRASTRUTTURALE, CHE ATTUALMENTE CONTA AUTOSTRADE, FERROVIE, STRADE STATALI, PROVINCIALI, COMUNALI E VICINALI.



1038

1095





I MULINI DEL CENTRO STORICO DI PORTOGRUARO (1186)

## 7. I PAESAGGI ANTROPICI



SI POTREBBE AFFERMARE CHE OGNI ASPETTO E COMPONENTE DEGLI ATTUALI PAESAGGI DELL'AREA SONO DI ORIGINE ANTROPICA; IN ALTRE PAROLE CHE NON ESISTE PIU' NULLA DI NATURALE.

RESISTONO TUTTAVIA ALCUNE INTERESSANTI SITUAZIONI DI PAESAGGIO PROSSIMO NATURALE, CHE SI ALTERNANO ALL'ESPRESSIONE DOMINANTE, RAPPRESENTATA DAL PAESAGGIO AGRARIO DELLA MONOCOLTURA DI BONIFICA.

UN PAESAGGIO PIATTO E DISALBERATO, FORTEMENTE CARATTERIZZATO DALLE COLTURE PREVALENTI, CHE DAL MAIS E DALLA SOJA, SONO PASSATE IN TEMPI RECENTISSIMI AL VIGNETO DI PROSECCO.

AL MARGINE DI QUESTA REALTA' RISULTANO INTERESSANTI I PAESAGGI FLUVIALI, CON GLI STORICI APPRODI E, ANCORA, I PAESAGGI RELATIVI ALLE FORME DI INSEDIAMENTO RECENTE.

IN QUESTO CASO SI PARLA DI CITTA' NASTRIFORMI A FREQUENTAZIONE ESTIVA, MA ANCHE DI PERIFERIE LINEARI CHE DAI MAGGIORI CENTRI STORICI SI DIRAMANO VERSO LA CAMPAGNA.

RESISTONO, IL PAESAGGIO AGRARIO DEI CAMPI CHIUSI, ANCHE SE IN ENTITA' ORMAI MINIMA E QUELLO DELLA VALLE DA PESCA E DA CACCIA.





APPRODO SUL CANALE CANADARE PRESSO IL PONTE DI VALLE VECCHIA



## 8. IL CASO EMBLEMATICO DI VALLE VECCHIA



VALLE VECCHIA E' UN'ISOLA BONIFICATA INSERITA NELLA COMPLESSA GEOGRAFIA IDRAULICA DEI TERRITORI LITORANEI TRA CAORLE E BIBIONE E AFFACCIATA AL GOLFO DI VENEZIA CON UN TRATTO DI LITORALE NON URBANIZZATO LUNGO CIRCA 4,5 KM.



VERSO LA META' DEL SECOLO SCORSO L'AMBIENTE DI VALLE VECCHIA SI PRESENTAVA IN TUTTO SIMILE A QUELLO DELLE CONTERMINI VALLI DI CAORLE, CON I CANALI, GLI ACQUITRINI E LE BARENE TIPICI DEGLI AMBIENTI LAGUNARI SALMASTRI, COLLOCATI A RIDOSSO O AFFACCIATI AL LITORALE SABBIOSO.



POI, NEL CORSO DEGLI ANNI '60, L'ISOLA VENNE BONIFICATA. COMINCIO' QUINDI IL SUO SFRUTTAMENTO AGRARIO E PRESE AVVIO LA BALNEAZIONE LIBERA MA, ALL'INIZIO DEGLI ANNI '90, ESSA ERA SINONIMO DI DEGRADO E DI FRUIZIONE INCONTROLLATA.



# IL LITORALE DI VALLE VECCHIA DA CAORLE



# TRAMONTO SUL LITORALE DI VALLE VECCHIA. SULLO SFONDO, CAORLE





NEL CORSO DEI VENTI ANNI SUCCESSIVI IL SUO TERRITORIO E' STATO OGGETTO DI NUMEROSI PROGETTI DI "VALORIZZAZIONE" E SOLTANTO L'IMPEGNO DEGLI AMBIENTALISTI E DEI NATURALISTI E IN PRIMO LUOGO DEL WWF DI PORTOGRUARO, HA POTUTO SCONGIURARE LA PERDITA DELLA SUA PREZIOSA BIODIVERSITA'.



IL PARCO CHE DOVEVA TUTELARNE IL TERRITORIO NON E' MAI NATO, MA VERSO LA SECONDA META' DEGLI ANNI '90 LA REGIONE VENETO, CON IL SUO ENTE **VENETO AGRICOLTURA**, MANIFESTA UNO SPECIALE INTERESSE PER L'ISOLA AFFACCIATA AL GOLFO ALTOADRIATICO.



VALLE VECCHIA DIVENTAVA COSI' OGGETTO DI UN INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE VOLTO AD IMBOSCHIRE IL PAESAGGIO AGRARIO APERTO E DISALBERATO E A CREARE BACINI PALUSTRI DA DESTINARE ALLA FLORA E ALLA FAUNA SELVATICHE. PRIMO ESEMPIO DI RICONVERSIONE DELLA BONIFICA NEL TERRITORIO REGIONALE DEL VENETO.



NATO IN SORDINA E ACCOMPAGNATO DA UN CERTO SCETTICISMO DA PARTE DI QUANTI SI ATTEDEVANO LA “ROTTURA” DEGLI ARGINI E LA LIBERA ESPANSIONE DELLA MAREA SULLE SUPERFICI AGRARIE DI VALLE VECCHIA, IL PROGETTO E’ VIA VIA CRESCIUTO, CAMBIANDONE LETTERALMENTE IL PAESAGGIO E LA BIOCENOSI.



# valle vecchia

natura nuova




**VENETO**  
**AGRICOLTURA**




Azienda Regionale per i settori Agricolo, Forestale e Agro-Alimentare

## LEGENDA

1. centro di educazione naturalistica
  2. area di sosta
  3. altana di osservazione
  4. casoni
  5. accesso alla spiaggia
  6. strada con pista ciclabile
  7. toilettes
  8. area in cui consentita la conduzione di animali
- (ordinanza sindacale n.64 del 06/04/2000)

 voi siete qui  
 you are here  
 Sie sind hier



-  percorso in bicicletta
-  percorso a cavallo
-  percorso naturalistico

Brussa - Lugugnana

Bibione

MARE ADRIATICO

Caorle

**Attenzione**  
**Achtung**  
**Attention**





LA ZONA UMIDA FALCONERA

GRAZIE ALL'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE SONO STATE AVVIATE RICERCHE IN DIVERSI CAMPI DELLE SCIENZE NATURALI E VALLE VECCHIA E' DIVENTATA UN LABORATORIO CHE HA SVELATO LE POTENZIALITA' NATURALISTICHE DEI TERRITORI LITORANEI DEL VENETO.



STAZIONE DI INANELLAMENTO SCIENTIFICO DEGLI UCCELLI PER LO STUDIO DELLE MIGRAZIONI

LE SCOPERTE PIU' SORPRENDENTI SONO STATE EFFETTUATE DAGLI ENTOMOLOGI,  
CHE HANNO SEGNALATO LA PRESENZA DI SPECIE NUOVE PER LA SCIENZA E DI UNA  
SPECIE DI LEPIDOTTERO ENDEMICA,  
RINVENUTA SOLTANTO A VALLE VECCHIA.



TRAPPOLA  
ENTOMOLOGICA A  
VALLE VECCHIA



IL CENSIMENTO FLORISTICO EFFETTUATO NEL 2004 HA RIVELATO LA PRESENZA DI ALCUNE CENTINAIA DI SPECIE, TRA CUI ELEMENTI DI NOTEVOLE RARITA' E INTERESSE.



Orchidacee



CONTESTUALMENTE SONO STATE REALIZZATE OPERE PER LA FRUIZIONE TURISTICO-NATURALISTICA E DIDATTICA, CHE HANNO FATTO DI VALLE VECCHIA L'ESEMPIO PIU' SIGNIFICATIVO DEI BENEFICI CHE IL PARCO LAGUNARE DI CAORLE E BIBIONE POTREBBE PORTARE AL TERRITORIO.



# VALLEVECCHIA

PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA DAL F.S.R. VENETO E DEDICATO MISURA 4.2 "Tutela del territorio"

VALLEVECCHIA, GESTITA DA VENETO AGRICOLTURA, APPARTIENE AL SIT DELLA RETE Natura 2000. AREE IMPORTANTI PER LA SOPRAVVIVENZA DI SPECIE ANIMALI E VEGETALI DEL TERRITORIO DELLA UNIONE EUROPEA CHE LA RETE HA A SALVAGUARDARE PRODOTTOVINCENDO IL DUALISMO URBANICO E SOSTENIBILE.

A VALLEVECCHIA SONO CONSERVATI HABITAT NATURALI DI INTERESSE EUROPEO. SONO AMBIENTI CHE LA DIRETTIVA "HABITAT" DELL'UNIONE EUROPEA DEFINISCE IN ALTI PERIODI NECESSARI A SCOPRIRE O A RINNOVARE SENSIBILMENTE, E CHE NECESSITANO QUINDI DI CURA PARTICOLARE PER LA LORO TUTELA. OBIETTIVO ULTIMO DELLA DIRETTIVA È SALVAGUARDARE LA BIODIVERSITÀ, E COSÌ LA RICCHEZZA DI SPECIE ANIMALI E VEGETALI CHE POPOLANO UN TERRITORIO. QUESTO È POSSIBILE SOLO SE SI CONSERVANO INTESSE E SE SI RISPETTANO LE CARATTERISTICHE NATURALI.

**Legenda:**  
 - Aree adibite a: zone rifugio con vegetazione paludosa, zone di riproduzione, zone di sosta per uccelli, zone di nidificazione.  
 - Habitat: praterie di piano, prati umidi, prati magri, zone aperte per fauna selvatica, prati, zone rifugio di notte.  
 - Specie di interesse comunitario: uccelli, piante, invertebrati, anfibi, rettili, mammiferi.  
 - Specie di interesse comunitario: uccelli, piante, invertebrati, anfibi, rettili, mammiferi.



Area di sosta con pannelli esplicativi

# Diorama naturalistico presso il primo Centro Visite



## IL BOSCO IGROFILO



### LEGENDA

#### Animali

1. Tasso (*Meles meles*)
2. Raganella (*Rana sacrobola*)
3. Strillozzo (*Emberiza caesia*)
4. Rospo smeraldino (*Bufo viridis*)
5. Biancone (*Anas boschas*)
6. Rappicchio (*Alcedo atthis*)
7. Dorsolina (*Desm. ruficauda*)

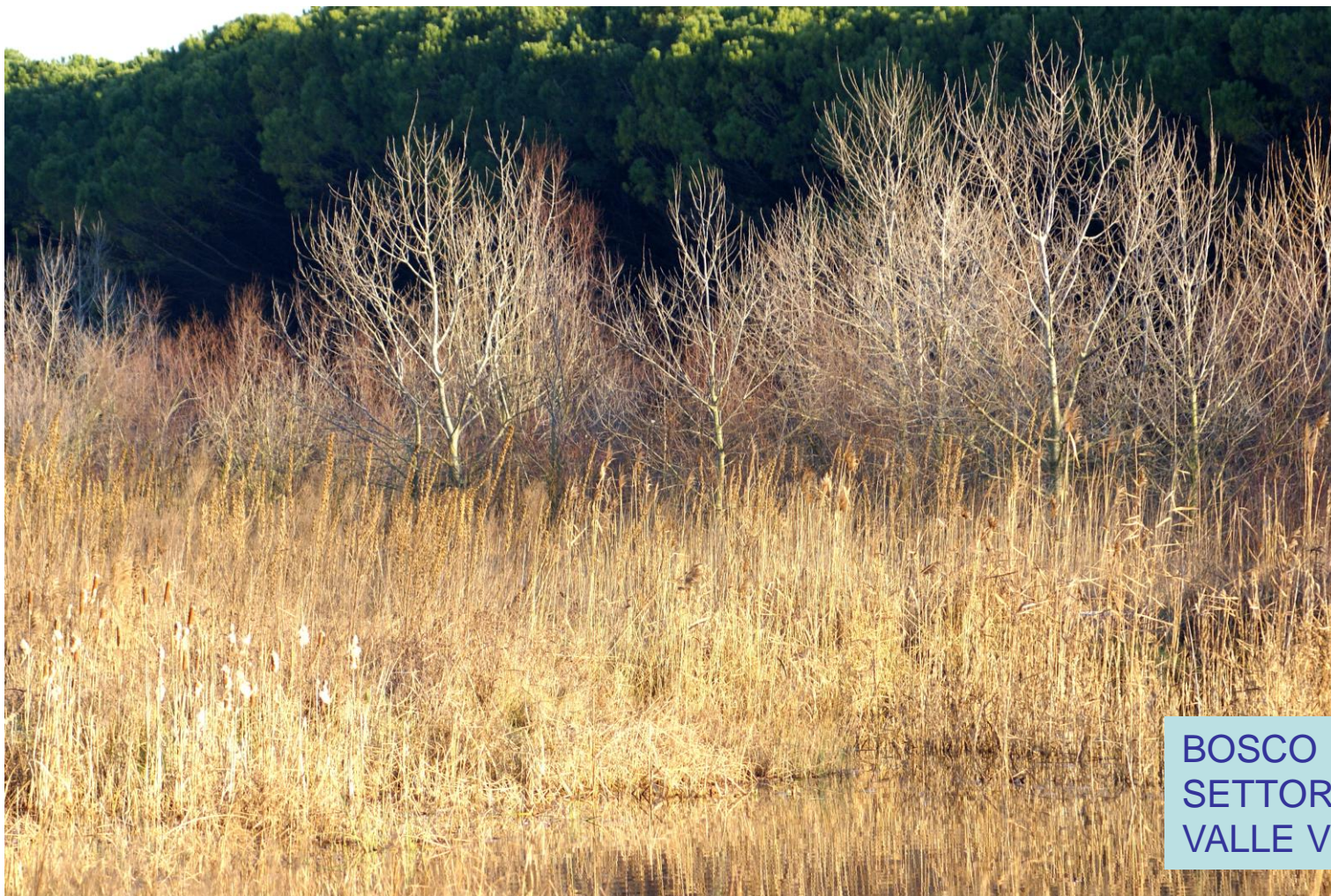
#### Piante

1. Lonicera (*Quercus ilex*)
2. Botano (*Salix purpurea*)
3. Catinaccio (*Alnus glutinosa*)
4. Catinaccio (*Schizanthus nigricans*)

DA ULTIMO, VENETO AGRICOLTURA HA INTRODOTTO NELL'AREA IL CAPRIOLO, UNGULATO ESTINTO NELLA FASCIA LITORANEA DA ALCUNI SECOLI. LA SPECIE HA FORMATO IN BREVE UNA NUMEROSA POPOLAZIONE.



L'INTERVENTO HA AVUTO LA DURATA DI UN DECENNIO, PER UN IMPORTO DI SPESA DI ALMENO 12 MILIONI DI € E HA COMPORTATO IL RIALLAGAMENTO DI CIRCA 90 ha, IL RIMBOSCHIMENTO DI ALCUNE DECINE DI ha DI SUPERFICIE AGRARIA E LA MESSA A DIMORA DI CHILOMETRI DI SIEPI COMPOSTE DA DECINE DI MIGLIAIA DI ALBERI E ARBUSTI.



BOSCO IGROFILO NEL SETTORE SUDOVEST DI VALLE VECCHIA

L'ESITO FINALE E' STATO SORPRENDENTE PER L'INCREMENTO QUALITATIVO E QUANTITATIVO DELLA BIODIVERSITA', OTTENUTO GRAZIE ALLA DIVERSITA' AMBIENTALE DI VALLE VECCHIA, ALLE ACQUE DOLCI DEI NUOVI BACINI E ALLA PRESENZA LIMITROFA DI AREE LAGUNARI COME PORTO BASELEGHE, SULLE CUI SECCHIE SOSTANO DECINE DI MIGLIAIA DI MIGRATORI.



IL SETTORE DOLCE DELLA ZONA UMIDA "FALCONERA", PRESSO LA BOCCA DI PORTO OMONIMA.

VALLE VECCHIA COSTITUISCE PERTANTO UN HABITAT LITORANEO IN CUI ACCANTO ALLE TRASFORMAZIONI D'AMBIENTE DOVUTE ALL'INTERVENTO ANTROPICO DI RIQUALIFICAZIONE E DI SEGNO POSITIVO, SI MANIFESTANO TRASFORMAZIONI CONTROVERSE E TALVOLTA ASSAI NEGATIVE, DOVUTE AL RISCALDAMENTO GLOBALE.

IL GOVERNO DELL'AMBIENTE, LA BUONA GESTIONE DEGLI HABITAT E DELL'ECOSISTEMA LITORANEO, NONCHE' IL CONTRASTO AL RISCALDAMENTO GLOBALE, RAPPRESENTANO PERTANTO GLI OBBIETTIVI IRRINUNCIABILI DELLA SUA FUTURA GESTIONE.





GRAZIE DELL'ATTENZIONE

